

PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE DEL BANDO 2018 - 1a PROROGA
NELLA REGIONE TOSCANA, DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE 4993/2018
FINANZIATO CON RISORSE FSC 2014/2020.

SERVIZIO CIVILE REGIONALE 2021

Prima PROROGA dei progetti SCR del bando 2018

Titolo del progetto:

La Piazza delle Culture: sinergie di popoli

valorizzazione dell'integrazione, dell'interculturalità e della multiculturalità

Numero di giovani volontari: **6**

Ore Settimanali: **30**

Giorni servizio settimanali: **6**

Formazione generale (ore): **47**

Formazione specifica (ore): **62**

Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva: Si No

Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni: Si No

Caratteristiche Progetto

ANALISI DEL CONTESTO

Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

I motivi che spingono i giovani a studiare all'estero possono essere diversi. Per quelli che provengono dalle aree del mondo economicamente più avanzate, o appartenenti ai ceti benestanti dei paesi del Sud del mondo, partire è una libera scelta.

Per quelli che provengono, invece, dai paesi più fragili e da ambienti sociali deboli, partire è un passo obbligato per accedere a una buona formazione superiore, uscire da un contesto che per ragioni diverse non lo consente: si tratta in primo luogo di rendere possibile un diritto, il diritto allo studio.

In ogni caso, la migrazione di giovani verso università estere è un fatto che arricchisce tutti, per l'incontro tra persone di culture diverse, l'instaurarsi di relazioni tra società lontane, il possibile innesco di nuove dinamiche sociali, culturali, economiche.

Da molti anni l'internazionalizzazione è una delle priorità delle università, al punto che la percentuale di studenti stranieri iscritti ai corsi è considerato uno dei principali indicatori di qualità dell'ateneo,

costituendo peraltro un evidente fattore di sprovincializzazione, di maggiore ricchezza culturale, di apertura a relazioni inedite.

Il numero degli studenti stranieri nelle università statali (dati del A:A: 2015-2016) è pari a 73.602 e rappresenta il 4,5% degli iscritti. Di questi, 57.638 (78,3%) sono i giovani provenienti da paesi extra-europei. Se consideriamo la percentuale di studenti stranieri in relazione al totale nazionale degli studenti iscritti, la Toscana ne accoglie il 5,9% (Fonte: Caritas e Migrantes XXVI Rapporto Immigrazione 2016)

C'è dunque un reciproco interesse tra società italiana, mondo universitario italiano e giovani di altri paesi, soprattutto extraeuropei. L'interesse ad accogliere, per gli uni, ad essere accolti, per gli altri.

Quanto ai servizi per il Diritto allo Studio offerti dalle Regioni per gli studenti meritevoli, appartenenti a famiglie a basso reddito e per i fuori sede (esonero delle tasse, alloggi e mense, piccoli contributi economici) si è fatto molto, almeno nelle regioni del centro-nord come la Toscana. Sebbene il numero di chi non riesce a concludere il percorso di studio, sia più o meno pari a quello degli italiani, la frustrazione per lo studente straniero è in questo caso enorme, talvolta drammatica, poiché l'investimento umano e le aspettative della famiglia di origine sono molto alti.

FOCUS SULLE CRITICITÀ DEL CONTESTO E AMBITO DI AZIONE DEL CENTRO LA PIRA

I problemi più seri si manifestano al secondo o al terzo anno, cioè quando studenti anche volenterosi e motivati non riescono a conseguire i crediti necessari per rimanere nelle residenze universitarie assegnate e utilizzare gli altri servizi. Si apre all'improvviso come una voragine, e può essere l'avvio di un processo deprimente, che porta all'abbandono dello studio e all'infrangersi di un sogno.

L'esperienza universitaria all'estero rappresenta una singolare occasione culturale e professionale che il giovane è chiamato responsabilmente a vivere. Per questo, occorre una speciale attenzione per adeguare con creatività la nostra Azione, che dev'essere coordinata e attenta alle differenze culturali e religiose, ponendo al centro gli studenti, per accompagnarli integralmente nel cammino intrapreso; per aiutare, soprattutto chi giunge dal Sud del mondo, a percepirsi soggetto di sviluppo, potenziale ponte di pace e di buone relazioni internazionali.

Negli ultimi decenni, le condizioni di vita degli studenti stranieri universitari, meritevoli ma con pochi mezzi, sono sicuramente migliorate. Oggi è infatti possibile usufruire gratuitamente di posti alloggio e di altri servizi, messi a disposizione dalle strutture del Diritto allo Studio regionale; inoltre sta crescendo nelle Università la figura del tutor. Ma il percorso formativo resta, per molti, una corsa a ostacoli: la lontananza da casa, la mancanza degli affetti familiari, la necessità di mantenersi da soli, la difficoltà di studiare in una lingua diversa dalla propria in un contesto culturale poco noto, la burocrazia, le sirene del consumismo. Chi conosce le storie di tanti di questi ragazzi e ragazze, viene spesso colpito dal loro coraggio, dall'esempio di forza nelle prove e di resistenza nelle difficoltà.

Il Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira, sorto nel 1978 per iniziativa della Diocesi di Firenze e ubicato in pieno Centro città, rappresenta un importante punto di incontro fra giovani di tutto il mondo.

Al cuore delle sue attività sono poste l'educazione alla pace e alla relazione interculturale, priorità da subito chiare nelle parole dell'allora arcivescovo fiorentino card. Benelli che, avendo constatato la realtà di disagio, solitudine e disorientamento dei giovani studenti stranieri a Firenze, proponeva l'apertura di un *“servizio di informazione, orientamento, incontro e possibile assistenza”*, ispirato allo stile e all'esempio del grande sindaco fiorentino Giorgio La Pira, scomparso pochi mesi prima.

Nel corso di questi quarant'anni, la struttura del Centro è significativamente cresciuta fino a rappresentare in città una vera casa dei popoli: il Centro, infatti, è stato la *“culla”* delle prime associazioni fiorentine di studenti universitari esteri e delle prime associazioni di comunità etniche, nonché del Centro culturale Islamico e dell'Associazione delle Donne Musulmane (ospitando, fra l'altro, la prima aula di preghiera della nascente Comunità islamica toscana). Significative sono state, altresì, le collaborazioni con varie associazioni ed enti al livello regionale e nazionale.

Le attività, svolte presso il nostro Centro grazie ad una importante base di volontariato (circa 70 persone, compresi coloro che collaborano in modo non strutturato) che si pone a contorno e a rinforzo degli 9, sono le seguenti.

Ufficio Sociale: Il Centro dispone di un Ufficio gestito da personale dipendente e operatori volontari, per l'**accoglienza**, l'**ascolto** e l'**orientamento** di giovani universitari e lavoratori internazionali. Nella misura del possibile e quando necessario, gli studenti esteri in difficoltà vengono anche sostenuti economicamente. Il servizio dispone di una rete di persone, con variegate competenze anche professionali, che svolge un'attività di supporto ad ampio raggio in favore dei destinatari: **famiglie** che mettono a disposizione alloggi temporanei; **docenti** che offrono ripetizioni gratuite e potenziamento nelle materie di propria competenza; **operatori** disponibili al disbrigo di pratiche burocratiche complesse; **volontari** che sostengono progetti di rientro in patria oppure la ricerca di alloggi per esigenze temporanee. **L'esperto legale**, a mero titolo di volontariato, offre con frequenza quindicinale consulenza gratuita sui temi del diritto allo studio e dell'immigrazione. Ogni anno gli interventi offerti dallo sportello legale sono circa 150.

Sono, inoltre, spesso coinvolte, a mero titolo di volontariato, professionalità diverse (medici, psicologi, assistenti sociali, imprenditori, docenti...) che, quando richiesto, offrono il proprio tempo e le proprie competenze. Negli anni, numerosissimi giovani si sono rivolti al Centro La Pira. Si è cercato di far fronte con entusiasmo a tanti bisogni, dando speranza come ai propri figli. Ed è stato consolante costatare come molti giovani, delusi e scoraggiati, siano riusciti a riprendere in mano la propria vita, completando il percorso di studio, o facendo utili scelte alternative.

Azione "ospitalità" - Il Centro continua la sua campagna di sensibilizzazione nel territorio fiorentino per favorire l'ospitalità degli studenti provenienti dai paesi emergenti in difficoltà. Considerate alcune richieste di alloggio, chiediamo la collaborazione per trovare soluzioni adeguate come: posti letto anche con minimo contributo per brevi e/o lunghi periodi; scambio alla pari presso persone anziane e sole; ospitalità gratuita per brevi periodi da 1 a 3 mesi.

Dal 2016 il Centro ospita **15 studenti universitari** (provenienti dai paesi emergenti) in difficoltà, presso 2 appartamenti, uno per ragazzi e uno per ragazze.

Inoltre, è in via di formazione l'**Equipe per il sostegno allo Studio**, composta da docenti, neo-laureati e laureandi, che a mero titolo gratuito si rendono disponibili a dare supporto didattico a studenti universitari in difficoltà.

Insegnamento della lingua italiana L2: il Centro è convenzionato con l'Università per Stranieri di Siena per il rilascio della certificazione europea CILS, per la conoscenza dell'italiano come lingua seconda, e DITALS per la didattica dell'italiano come lingua seconda; **tirocinio:** il Centro è convenzionato con l'Università di Firenze quale sede di tirocinio.

Oltre ad un'azione di **mediazione culturale sul territorio**, il Centro promuove l'**educazione alla cittadinanza, alla mondialità e alla pace** in diversi Istituti scolastici.

Il Centro annualmente viene frequentato da circa **1400 giovani**.

Inoltre, il Centro La Pira partecipa attivamente a progetti sociali finalizzati all'integrazione delle marginalità, collegate alle nuove migrazioni (ad esempio, il progetto *Alfabeti e Linguaggi per la cittadinanza*, finanziato dal F.A.M.I. – Fondo Asilo Migrazione e Integrazione, in *partnership* con la Caritas diocesana di Firenze e numerose associazioni della Toscana).

Recentemente, il Centro è stato Capofila di un ulteriore progetto, "*Fare sistema oltre l'accoglienza*", finanziato anch'esso dal F.A.M.I. e articolato sul territorio di tre Regioni italiane, che coinvolge 5 associazioni partner e sei Comuni: tale progetto è finalizzato all'integrazione socio-economica di soggetti in uscita dal circuito Sprar, anche attraverso una consolidata rete di famiglie, disponibili, a mero titolo di volontariato, ad intrecciare rapporti di amicizia con i giovani migranti, destinatari del progetto.

Attività laboratoriali e culturali: durante l'anno, i giovani che partecipano a queste iniziative sono mediamente circa 400.

Biblioteca Teatina Volendo inaugurare l'apertura al pubblico nell'orario stabilito per la consultazione, ci stiamo impegnando a completare l'archiviazione on-line di tutti gli oltre 10.000 volumi e diversi abbonamenti a riviste italiane e straniere.

OBIETTIVI GENERALI

Settore Sociale:

A fronte delle domande di assistenza sociale e/o legale che pervengono annualmente, il Centro nell'ultimo periodo continua a migliorare il suo servizio, ed è in grado di intervenire positivamente nella maggior parte delle situazioni di disagio.

Intendiamo mantenere i risultati acquisiti in quest'ambito, continuando ad avvalerci di un supporto qualificato capace di rispondere alle problematiche legate al Diritto dell'Immigrazione e, nel contempo, migliorare il servizio erogato.

Il Centro oltre ad offrire a studenti universitari (provenienti dai paesi emergenti) in difficoltà, 15 posti letto presso 2 appartamenti (uno per ragazzi e uno per ragazze), continua a promuovere le seguenti iniziative di sensibilizzazione: all'Ospitalità presso famiglie e parrocchie, con l'Azione "Il coraggio di aprire gli occhi e aprire il cuore" e al supporto didattico, con la nascente "Equipe di Sostegno allo Studio".

Insegnamento lingua italiana L2:

Gli insegnanti impegnati nel volontariato e, dunque, nel sostegno linguistico, seppure numerosi, non riescono da soli, data la necessaria periodicità del loro impegno, a garantire la copertura del servizio con continuità.

Vogliamo consolidare l'offerta di sostegno linguistico e di mediazione culturale, garantendo una presenza giornaliera che possa coadiuvare i volontari e supportarli adeguatamente con persone giovani in formazione.

Animazione e Attività culturali:

I laboratori e le attività culturali e ricreative restano per il Centro una delle priorità, intravedendo in essi "spazi aperti" di educazione alla pace e all'incontro con la cultura altrui. Tra questi ci sono: il cineforum (ormai arrivato alla quarta rassegna con la partecipazione media di 60 spettatori per ogni proiezione); incontri di dialogo interreligioso e momenti di scambio interculturali (con una media di 40 partecipanti per incontro); visite guidate per conoscere la città ed il territorio (la sua arte, la storia e le sue tradizioni).

A tal fine, vogliamo dare regolarità alle attività laboratoriali e culturali e migliorare la qualità dell'offerta con iniziative valide e gradite non solo ai giovani internazionali che seguono i nostri corsi di lingua italiana, ma anche locali.

Newsletter BREAK:

Il giornalino-newsletter BREAK mantiene la sua peculiare funzione di raccogliere i vari "contributi" degli studenti internazionali e volontari del Centro, le loro esperienze di vita e le notizie dai diversi paesi.

Vogliamo uscire con la newsletter almeno 3 volte l'anno in formato cartaceo e elettronico: crediamo, infatti, che prodotto con regolarità, possa aiutare a promuovere e rafforzare sempre di più lo scambio, il dialogo e l'amicizia.

Diffusione, comunicazione e ufficio stampa:

Stiamo migliorando e rafforzando la nostra comunicazione interna ed esterna. Vogliamo tenere aggiornati la nostra banca dati ed investire sui social senza trascurare ogni mezzo di comunicazione purché sia efficace.

Occorre comunque: continuare a curare e aggiornare i contatti inseriti nella banca dati (alla luce della normativa sul GDPR), per evitare qualsiasi “dispersione” o eliminazione di nuovi e vecchi indirizzi di frequentatori del Centro; sfruttare al massimo il potenziale dei social per mantenere con questi ultimi una comunicazione viva e interattiva.

Educazione alla mondialità e alla pace per ragazzi delle scuole medie e superiori:

Riteniamo molto importante l’educazione e la sensibilizzazione alla mondialità e all’incontro tra culture diverse attraverso attività laboratoriali e testimonianze.

Intendiamo riproporre momenti formativi di sensibilizzazione alla mondialità e alla pace, promuovendo un dialogo tra gli studenti del territorio e i giovani internazionali del nostro Centro insieme a quelli delle Comunità etniche presenti nel tessuto sociale fiorentino.

Promozione di attività e servizi per e con i giovani internazionali nel territorio

Il Centro intende continuare ad investire “risorse” per promuovere nuovi “ponti” con i giovani internazionali, con l’intenzione di poter offrire a loro i nostri servizi e le opportunità formative e ricreative che si svolgono nel nostro Centro.

Vogliamo rilanciare l’idea di formare un team di giovani internazionali e locali con l’intento di realizzare materiale musicale, artistico e teatrale che verrà riproposto, se richiesto, per promuovere la ‘mission’ del Centro.

OBIETTIVI SPECIFICI

Settore Sociale:

Intendiamo incrementare la sensibilizzazione all’Ospitalità presso famiglie e parrocchie, puntando ad individuare almeno 7 famiglie/parrocchie ospitanti.

Vogliamo, inoltre, ampliare la nascente Equipe di sostegno allo Studio con 25 nuovi tutor, disponibili ad affiancare i giovani universitari esteri bisognosi di supporto didattico.

Insegnamento lingua italiana L2:

Con la nuova ristrutturazione dei corsi di lingua italiana tenuti dai nostri volontari, riusciamo ad aprire 5 classi per una totalità di 50/60 studenti ogni mese. Tenuto conto della domanda, quest’anno vogliamo passare da 5 a 7 classi mensili.

Animazione e Attività culturali:

Intendiamo passare dagli attuali 400 giovani partecipanti a 600, nonché dare continuità alle rassegne di Cineforum e aggiungere iniziative innovative in grado di coinvolgere le nuove generazioni.

Newsletter BREAK:

Dare regolarità alla nostra “newsletter BREAK”, garantendo almeno 3 uscite annuali.

Diffusione, comunicazione e ufficio stampa:

Mantenere i risultati raggiunti e dare sempre più regolarità e continuità (ottimizzando l’uso dei social network) alla diffusione delle informazioni riguardanti le attività del nostro Centro e di altri Enti-partner che operano nello stesso settore.

Educazione alla mondialità e alla pace per ragazzi delle scuole medie e superiori:

Partendo dalla esperienza positiva di questo ultimo anno, con i 10 interventi nelle scuole superiori di Firenze e Prato, vorremmo passare, alla luce dell'interessamento suscitato, dai 10 a 15 momenti formativi.

Promozione di attività e servizi per e con i giovani internazionali nel territorio:

Desideriamo formare un team di giovani internazionali e locali con l'intento di realizzare materiale musicale, artistico e teatrale che verrà riproposto, se richiesto, per promuovere la 'mission' del Centro.

Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell'ente

Il Centro La Pira poggia la sua attività prevalentemente sul contributo di volontari. I diversi servizi, seppure coordinati da 9 dipendenti (alcuni dei quali con più funzioni), sono poi gestiti e supportati da circa 40 volontari, che sono impegnati in maniera più strutturata (alcuni con più mansioni) e che si alternano settimanalmente al Centro.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E NUMERO/TIPO DI RISORSE UMANE NECESSARIE

Accoglienza e servizio informazioni: 1 dipendente e 8 volontari;
Insegnamento della lingua italiana L2 con docenti volontari: 1 dipendente e 30 volontari (docenti);
Attività laboratoriali e culturali (supporto tecnico sala Teatina): 1 dipendente 8 volontari;
Servizio Sociale - orientamento e assistenza legale studenti universitari stranieri: 1 dipendente e 5 volontari;
Ospitalità e ricerca alloggio per studenti internazionali e cura della abitazioni: 1 dipendente e 4 volontari;
Progetti di educazione alla mondialità e alla pace nelle scuole: 1 dipendente 2 volontari;
Biblioteca Teatina (cura e archiviazione on-line): 4 volontari;
Mediazione culturale: 4 dipendenti a prestazione occasionale;
Segreteria Direzione: 1 dipendente e 1 volontaria;
Ufficio stampa, diffusione, comunicazione e redazione newsletter BREAK;
BREAK: 1 dipendente e 1 volontario;
Segreteria Scuola di Lingua italiana: 3 dipendenti e 1 volontario.

Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto:

Accoglienza e servizio informazioni al Desk: 3 giovani SCR (operatori al desk a rotazione);

Accoglienza, iscrizioni e gestione dati Scuola di Lingua italiana: 2 giovani SCR (operatori al desk segreteria a rotazione);

Insegnamento di lingua italiana L2 con docenti volontari: 4 giovani SCR (insegnamento in aula);

Organizzazione delle attività culturali e laboratoriali (supporto tecnico sala Teatina): 2 giovani SCR (collaboratori e animatori);

Progetti di educazione alla mondialità e alla pace nelle scuole: 2 giovani SCR (collaboratori);

Servizio Sociale e orientamento studenti universitari internazionali: 1 giovane SCR (collaboratore);

Ospitalità e ricerca alloggio per studenti internazionali e cura della abitazioni: 1 giovane SCR (Sostegno segreteria per alloggi e collaborazione per abitazioni adibite a studenti/studentesse internazionali);

Mediazione Culturale: 1 giovane SCR (collaboratore);

Segreteria Direzione: 1 giovane SCR (collaboratore);

Ufficio stampa, diffusione, comunicazione e redazione newsletter BREAK: 1 giovane SCR (operatore per la redazione della newsletter e collaboratore).

Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Non sono previsti obblighi particolari. Tuttavia, è richiesta la disponibilità, concordata precedentemente con l'operatore, ad essere presenti in caso di eventi ed iniziative che si svolgano occasionalmente nei giorni di domenica o festivi. Inoltre, conformemente al clima multiculturale e interreligioso, è gradita una certa attenzione nell'uso dell'abbigliamento, unito ad comportamento consono alla "mission" e al contesto educativo e didattico e, quindi, al massimo rispetto nei confronti delle varie sensibilità.

Caratteristiche Organizzative

Sede

Via de' Pescioni, 3 – 50123 Firenze

Piano monitoraggio

Il monitoraggio interno del progetto sarà effettuato periodicamente, attraverso:

COLLOQUI PERSONALI dei giovani del Servizio Civile con l'operatore di progetto e/o il responsabile del SCR.

RIUNIONI DI COORDINAMENTO con gli operatori della struttura, almeno una mensile.

In tre fasi del progetto, **all'inizio, a metà servizio e al termine**, verrà poi somministrato **un questionario** ai volontari per monitorare il loro grado di soddisfazione e di crescita in relazione all'esperienza che stanno svolgendo.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Sarebbe auspicabile che almeno due dei sei giovani del servizio civile fossero di provenienza straniera, pur con un adeguato livello di conoscenza della lingua italiana (livello B2). Questo permetterebbe lo svilupparsi di un'esperienza particolarmente significativa sia per i volontari che per gli utenti.

Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Le risorse tecniche e materiali necessarie per l'attuazione del progetto sono tutte rese disponibili dal Centro stesso e consistono in:

6 aule (12 mq) dotate di televisore LCD di 32 pollici, lavagne bianche e pennarelli per l'insegnamento dell'italiano;

1 Sala (80 mq) attrezzata per eventi culturali ed attività laboratoriali con video proiettore ed impianto audio (capienza 80 + 20 persone);

1 Saletta (28 mq) dotata di televisore LCD 52 pollici, libreria, tavoli e 15 sedie;

Sono anche in dotazione degli operatori: video proiettore portatile, computer portatile e schermo bianco per le proiezioni;

Connessione internet **WI-FI** in tutti i locali.

Descrizione risorse finanziarie:

Al termine dell'anno di servizio ad ogni giovane volontario verrà inoltre consegnato un buono del valore di **50 euro** per l'acquisto di libri (totale **300€**).

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

Competenze Certificate Ente *

NO/SI

Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi accreditati (ECM, BLSD, ecc.) *

Descrizione competenza

Al termine del **Corso di Glottodidattica** (consigliato per la preparazione all'esame DITALS) e 10 ore di tirocinio in classe, verrà rilasciato *un certificato di frequenza* dall'Associazione Volontari del Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira - Onlus.

Il corso è monitorato dall'Università di Siena con la quale è stata stipulata una convenzione (in allegato). Inoltre il Centro è sede d'esame come da allegata convenzione con l'Unistrasi.

L'Associazione Volontari del Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira - Onlus organizza un corso di II livello di qualificazione europea, per la formazione al **PRONTO SOCCORSO**, della durata di 12 ore, in aziende di Gruppo B e C (previsto dalla L.R. 81/2008).

Il Percorso formativo, le cui caratteristiche sono specificatamente normate a livello nazionale/regionale, prepara all'esercizio di una specifica attività lavorativa anch'essa disciplinata per legge. Al termine, a ciascun giovane del servizio civile, verrà rilasciato un attestato.

Competenze ADA (Tipo - Figura RRF - Settore RRF)

UC 235 - Accoglienza partecipanti all'evento

Figura RRF

Addetto alle operazioni di accoglienza/accompagnamento in manifestazioni congressuali, fiere, convegni (hostess)

Settore RRF

Educazione e formazione

UC 351 - Gestione del front office e back office

Figura RRF

Addetto all'organizzazione e gestione delle attività di segreteria, all'accoglienza e alle informazioni

Settore RRF

Educazione e formazione

UC 1638 - Accoglienza

Figura RRF

Addetto all'accoglienza, allo sviluppo e alla fidelizzazione della clientela

Settore RRF

Educazione e formazione

Competenze

Formazione Generale dei Giovani

Sede di realizzazione:

La formazione sarà effettuata presso la sede di svolgimento del servizio:
Centro Internazionale Studenti "Giorgio La Pira" - via de' Pescioni, 3 Firenze

Modalità di attuazione:

La formazione generale dei volontari è effettuata dal Centro Internazionale Studenti G. La Pira attraverso il proprio staff di operatori con esperienza nell'ambito della formazione o avvalendosi di esperti nei campi attinenti, operanti nel territorio di realizzazione delle attività progettuali.

Dall'obiezione di coscienza al servizio civile (dall'obbligo alla scelta). 4 ore

(Evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà, valore sociale e culturale del servizio civile nell'ottica del concetto di educazione civica)

(Formatore: Joseph Farrugia, 12 anni esperienza nel Settore, Animatore di Comunità)

Testimonianza Incontro con un ex-obiettore di coscienza. 2 ore

(Testimone: Giovanni Rocchi, ex-obiettore)

Cittadinanza attiva e partecipazione. 2 ore

(Relatore: Dr. Paolo Magnolfi, Responsabile del MppU Toscana)

Diritti e doveri del volontario del servizio civile. 2 ore

(Relatrice: Dr.ssa Sandra Orsoni - esperienza pluriennale nel mondo del volontariato).

La Costituzione e la difesa civile non armata e non-violenta. 2 ore

Relatore: Stefano Biondi (ex-sindacalista CISL, formatore giovani)

Il percorso della Costituzione (Barbiana). 2 ore

Documentario con dialogo e confronto aperto (Coordinatrice: Dr.ssa Sandra Orsoni)

"Lettera ai giudici" di don Milani. 2 ore

Relatore: Stefano Biondi (ex-sindacalista CISL - formatore giovani)

Le Dinamiche di Gruppo L'identità del gruppo in formazione, le relazioni di gruppo e la cooperazione. 5 ore

(Relatrice: Dott.ssa Sara Ferroni, Psicologa Psicoterapeuta)

Mediazione e gestione non violenta dei conflitti, educazione alla pace. 5 ore

(Relatrice: Dott.ssa Sara Ferroni, Psicologa Psicoterapeuta)

Music Gym: La Palestra dei suoni e delle relazioni.

Allenarsi all'ascolto, per riconoscersi, riconoscere e condividere la nostra "nota" personale e creare insieme nuovi spazi di crescita. **3 ore**

(Relatore: Dr. Paolo Lupi (Musicoterapista))

Immigrazione: solidarietà e le forme di cittadinanza. 2 ore

Alessandro Bedin (Direttore ufficio Migrantes Firenze)

Servizio civile regionale, associazionismo e volontariato. 2 ore

Focus e Testimonianze (Coordinatrice: Dr.ssa Anna Maria Bazzini ex-Dirigente

Scolastico con esperienza pluriennale nel mondo del volontariato)

Migrazioni e studenti internazionali nelle università italiane. 2 ore

Relatore: Dr. Maurizio Certini (Direttore CIS G. La Pira e docente Istituto Teologico Fiorentino)

La normativa vigente. 2 ore

(Formatore: Joseph Farrugia e Dr Massimiliano D'Alisa Ufficio Progetti CIS La Pira Onlus)

Il lavoro per progetti. 3 ore

(Relatore: Dr Massimiliano D'Alisa Ufficio Progetti CIS La Pira Onlus)

Giorgio La Pira e la pace. 3 ore

Relatore: Prof. Marco Luppi (Istituto Universitario Sophia, Figline-Incisa Valdarno)

Il Centro Int. Studenti Giorgio La Pira:

Storia e caratteristiche della sua "mission". 4 ore (Parte prima 2 ore e Parte seconda 2 ore)

Relatore: Dr. Maurizio Certini (Direttore del Centro, 37 anni esperienza nel Settore)

Totale: 47 ore

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare "Linee guida per la formazione generale dei volontari" il percorso di formazione generale si attua con le seguenti tecniche e metodologie.

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

la consapevolezza di sé, dell'altro, del mondo;

dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà;

dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà;

dal saper fare al saper fare delle scelte;

dallo stare insieme al cooperare ed in relazione a questi livelli la dimensione: individuale della persona;

la famiglia, il gruppo, la comunità di appartenenza;

la società, il mondo.

Tutto ciò attraverso:

lezioni frontali;

elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo e riflessioni personali;
testimonianze e/o visite ad esperienze significative.

La proposta è articolata in un percorso di formazione caratterizzato da:

corso di inizio servizio nei primi 3 mesi (come da normativa);

incontri di formazione permanente nei successivi 9 mesi di servizio.

Durante i momenti di verifica di inizio, metà e fine servizio verranno proposti anche degli approfondimenti tematici a partire dalla verifica dell'esperienza svolta.

Sono previste alcune verifiche (attraverso la compilazione di schede) finalizzate anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti, sia nella fase di accesso al servizio che nel corso del servizio. Successivamente alla compilazione delle schede sono previsti momenti di condivisione e di confronto in gruppo. Fermo restando le ore complessive di formazione ed i temi, l'articolazione della proposta sarà adattata in base al gruppo dei volontari in formazione.

Contenuti della formazione:

La formazione generale avrà ad oggetto:

Dall'obiezione di coscienza al servizio civile (dall'*obbligo* alla *scelta*):
evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà, valore sociale e culturale del servizio civile nell'ottica del concetto di educazione civica, cittadinanza attiva e partecipazione;

La Costituzione e la difesa civile non armata e non-violenta;

Mediazione e gestione non violenta dei conflitti, educazione alla pace;

La solidarietà e le forme di cittadinanza;

Migrazioni e studenti internazionali nelle università italiane;

Servizio civile regionale, associazionismo e volontariato;

La normativa vigente;

Il pensiero di Don Lorenzo Milani;

Diritti e doveri del volontario del servizio civile;

Il lavoro per progetti;

L'identità del gruppo in formazione, le relazioni di gruppo e la cooperazione;

La dimensione sociale nel pensiero di Giorgio La Pira;

Il Centro Int. Studenti Giorgio La Pira: Storia e caratteristiche della sua "mission"
e il suo radicamento nel territorio.

Totale 47 ore

Formazione Specifica dei Giovani

Sede di realizzazione:

La formazione sarà effettuata presso la sede di svolgimento del servizio:
Centro Internazionale Studenti "Giorgio La Pira" - via de' Pescioni, 3 – Firenze

Modalità di attuazione:

La formazione specifica dei volontari è effettuata dal Centro La Pira attraverso il proprio staff di operatori con esperienza specifica.

Corso di Corso Glottodidattica. 35 ore (Monitorato dall'Università per gli Stranieri di Siena)

Relatore: Edoardo Masciello (Coordinatore Didattico del Centro Int. Studenti G. La Pira, 24 anni esperienza nel Settore)

Tirocinio in classe. 10 ore (Tutor: Edoardo Masciello)

Alla fine del Corso verrà rilasciato un attestato dall'Associazione Volontari del Centro Int. Studenti Giorgio La Pira, in quanto Ente accreditato con cod. FI 0425 come Agenzia Formativa della Regione Toscana.

Gestione Desk Informazioni. 1 ora

(Formatore: Joseph Farrugia, 12 anni di esperienza nel Settore)

Gestione Comunicazione e Supporti tecnici. 1 ora

(Formatore: Youssef Mahajna, 22 anni di esperienza nel Settore)

Incontro con Volontari con operano al Centro. 2 ore

Relatore: Prof. Marco Salvatori (*Presidente dell'Associazione Volontari CIS La Pira*) e *Testimonianze Coordinate da Joseph Farrugia*)

Gestione Iscrizioni Corsi di Lingua Italiana. 1 ora

(Formatore: Emanuele Bindi, 3 anni di esperienza nel Settore)

Corso di PRONTO SOCCORSO (L.R. 81/2008).

In aggiunta al normale percorso di formazione specifica, l'Associazione Volontari del Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira ONLUS, organizza, un corso di PRONTO SOCCORSO, di II livello di qualificazione europea, in aziende di Gruppo B e C della durata di 12 ore.

Caratteristiche del corso:

FINALITÀ DELLE AZIONI: Percorso formativo le cui caratteristiche sono specificatamente normate a livello nazionale/regionale, che prepara all'esercizio di una specifica attività lavorativa, anch'essa disciplinata per legge

POSSIBILI SBOCCHI OCCUPAZIONALI: Aggiornamento per addetto al pronto soccorso in aziende

STRUTTURA DEL PERCORSO FORMATIVO

Unità formative:

Riconoscere un'emergenza sanitaria;

Allertare il sistema di pronto soccorso;

Attuare gli interventi di primo soccorso;

Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro;

Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro;
Acquisire capacità di intervento pratico.

Metodologie: Lezione frontale ed role playing.

Strumenti: Pc, video proiettore, lavagna a fogli mobili, dispense e manichino per esercitazioni, kit del pronto soccorso.

SEDE DI SVOLGIMENTO: Associazione Volontari del Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira - Onlus, Via de' Pescioni, n. 3 Firenze.

PROVE FINALI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO: La prova di verifica finale è realizzata con la somministrazione di un questionario a risposta multipla per un totale di 20 domande e una durata prevista di 15 minuti.

TIPOLOGIA DELLA CERTIFICAZIONE FINALE: Attestato di frequenza

Totale: 62

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

A partire dai contenuti previsti per la formazione specifica dei volontari prevista in associazione il percorso di formazione si attua con le seguenti tecniche e metodologie.

METODOLOGIA

lezioni frontali

elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo e riflessioni personali

testimonianze e/o visite ad esperienze significative

tirocinio in aula al fianco degli insegnanti di italiano

La proposta è articolata in un percorso di formazione caratterizzato da:

corso di inizio servizio nei primi 3 mesi di servizio (come da normativa);

incontri di formazione permanente nei successivi 9 mesi di servizio.

Durante i momenti di verifica di inizio, metà e fine servizio verranno proposti anche degli approfondimenti tematici a partire dalla verifica dell'esperienza svolta.

Sono previste alcune verifiche (attraverso la compilazione di schede) finalizzate anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti, sia nella fase di accesso al servizio che nel corso del servizio. Successivamente alla compilazione delle schede sono previsti momenti di condivisione e di confronto in gruppo.

Fermo restando le ore complessive di formazione ed i temi, l'articolazione della proposta sarà adattata in base al gruppo dei volontari in formazione.

Contenuti della formazione:

La formazione specifica avrà ad oggetto:

Glottodidattica dell'italiano come lingua seconda.

Aspetti pratici che riguardano la gestione di servizi offerti dall'Ente.

Aspetti cruciali e metodologie di dialogo e di azione interculturale.

La cultura dell'accoglienza insieme al dialogo (con le diverse culture) come percorso di fraternità con e fra i popoli.

Mediazione culturale.